

FestivalRomaeuropa,
anteprime
fra le rovinedi **Laura Martellini**

a pagina 13

**Festival** Anteprime nei siti archeologici: fra Colosseo, Palazzo Altemps e Terme di Diocleziano

Romaeuropa fra le rovine

Avarcare il confine era già stato Romeo Castellucci con i frammenti da «Giulio Cesare» alle Terme di Diocleziano. Ora quel plasmarsi delle antiche rovine al servizio del pensiero di questi tempi, e viceversa, diventa l'ossatura di un'anteprima del Romaeuropa Festival dal titolo indicativo di una direzione, di un programma, di un'idea per il futuro: «Patrimonio storico e creazione contemporanea».

Dal 24 giugno al 27 novembre, grazie a un incastro di competenze della Soprintendenza speciale per il Colosseo e l'area archeologica di Roma e Fondazione Romaeuropa, le arti visive, il teatro, e la musica potranno far uso di sfondi raramente concessi allo spettacolo (si pensi alle polemiche che accompagnano ogni volta i concerti al Circo Massimo, anche se l'impatto è ben diverso): Colosseo e Crypta Balbi, Palatino, Palazzo Altemps e Terme di Diocleziano, Villa Borghese, Villa Farnesina, Villa Medici. «Un modo per attrarre un pubblico consapevole, cittadini romani e non sola-

mente turisti, che invece di camminare a capo chino fra le rovine sia disposto a lasciarsi interrogare da secoli di storia» ha detto il soprintendente archeologico Francesco Prosperi alla presentazione del progetto, allo stadio di Domiziano. Solitamente visibile dalla terrazza sovrastante, lo stadio sarà accessibile e «avvicinabile» al tramonto per lo spettacolo di Alessandro Baricco «Palamede, l'eroe cancellato», in una nuova messa in scena con Valeria Solarino (4-9 luglio).

Alla Domus Severiana, stadio di Domiziano, peristilio inferiore della Domus Augustana e Meta Sudans - aree non tutte accessibili, riaperte per l'occasione - ventisette artisti, fra cui Jannis Kounellis, Daniel Buren, Kapwani Kiwanga, Nico Vascellari, Marinella Senatore e Sislej Xhafa, proporranno multiformi linguaggi, discipline ed espressioni artistiche. «Par tibi, Roma, nihil» è la mostra, ideata da Monique Veaute presidente della Fondazione Romaeuropa e curata da Raffaella Frascarelli con Nommas Foundation ed Electa, accompagnata dalle performan-

ce di cinque artisti pronti a raccontare lo stupore: «Non c'è nulla di comparabile a te, o Roma».

Il mix antico/contemporaneo piace, come noto, al ministro Dario Franceschini, presente ieri al Palatino: «La Capitale ha le energie per riprendersi da sola il ruolo che le spetta - ha osservato -. Non c'è nulla di sbagliato a portare spettacoli in luoghi come questo, se sono compatibili. Così stiamo andando avanti con i lavori per ricreare l'arena del Colosseo. E contiamo di restituire un ruolo centrale all'Istituto nazionale del dramma antico di Siracusa per riportare in vita i teatri di pietra, patrimonio unico al mondo».

Gli altri appuntamenti del progetto «Patrimonio storico



e creazione contemporanea»: Sabine Meyer presenterà «Ninfa in Lamento», fra musica contemporanea e prassi barocca, il 29 settembre e il primo ottobre a Villa Farnesina. Doppia performance per Alvin Curran: «Maritime rites» al laghetto di Villa Borghese, concerto galleggiante con la banda della Scuola popolare di musica di Testaccio, il 25 settembre alle 12, e «Endangered species ossia The Alvin Curran fakebook», atipica biografia in forma sonora, all'Accademia di Francia il 25 novembre alle 19. «Cinema per gli orecchi -

racconta Curran -, un paesaggio sonoro nel quale racconto una storia senza tempo».

Con la direzione di Fabrizio Grifasi, altri due spettacoli del festival vero e proprio proseguiranno sulla strada tracciata. Dal 10 al 13 novembre Giorgio Barberio Corsetti porterà «Il ratto d'Europa» nell'Aula Ottagona, a Palazzo Altemps, nella Crypta Balbi, al Colosseo e all'Infn di Frascati, collegati grazie alla rete Garr a banda ultralarga e a grandi schermi. Maddalena Crippa nei panni di Europa «live» nell'Aula Ottagona. Il 26 e 27 novembre al-

le Terme di Diocleziano «Inedia Prodigious» di Lucia Ronchetti, coprodotto con l'Accademia di Santa Cecilia.

Laura Martellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confermata

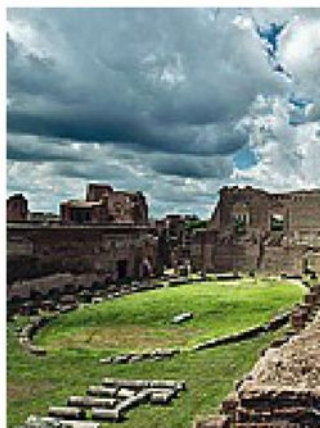
Monique Veaute alla presidenza della Fondazione (che ha chiuso positivamente il bilancio 2015) per altri cinque anni

Protagonista

Maddalena Crippa nelle vesti d'Europa, «live» nell'Aula Ottagona, e in collegamento video con Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Colosseo

Domus Severiana

Una mostra con 27 artisti, fra cui Kounellis, Buren, Vascellari, Senatore e Xhafa



Stadio di Domiziano Sarà animato da una mostra e dal «Palamede» di Baricco



Aula Ottagona Ospiterà «Il ratto d'Europa» di Giorgio Barberio Corsetti



Palazzo Altemps In collegamento virtuale per il «Ratto» di Barberio Corsetti

l
(
f
t
g
<
C
I
e
g
u
l
C
t
l
C



Peso: 1-2%,13-56%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

049-198-080